

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia o Regno, anno L, 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32 Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarti: pagina prezzi da convenirsi.

L'iniziativa del Re d'Italia

approvata dal Presidente Loubet.

Parigi, 10. — Loubet ha diretto al Re d'Italia il seguente telegramma:

A. S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia, Roma. — Ho appreso dal nostro ambasciatore la nobile iniziativa di S. M. a favore della classe agricola del mondo intero. Io vi prego di gradire le mie sincere felicitazioni per questa generosa manifestazione, che l'opinione pubblica in Francia accoglierà con viva simpatia Emilio Loubet.

Il Re d'Italia ha così risposto al presidente della repubblica Francese:

Monseigneur Emilio Loubet, presidente della repubblica Francese, Parigi. — Con tutto il cuore mi affretto a ringraziarvi pel vostro telegramma così geniale.

Il vostro concorso e quello della Francia mi fanno sperare nel successo della mia iniziativa. Vittorio Emanuele.

La parola degli agricoltori.

La federazione degli agricoltori ha inviato il seguente telegramma al generale Brusati:

In nome della Federazione italiana dei consorzi agrari plaudo riconoscente e con ammirazione alla eletissima iniziativa di S. M. « Certo qui come all'estero l'azione dei consorzi agrari non è solo locale né solo economica. In Italia i consorzi e la Federazione, che ha le loro forze moltiplicate e che ha data loro unità di indirizzo, allargano sempre più i propri fini e i risultati. Ma il concetto di una rappresentanza organica della classe degli agrari per la quale tempo fa io pure modestamente presentai un progetto al Consiglio di agricoltura, mentre renderà più larghi, più giusti, più fecondi i rapporti tra terra e stato provocherà sempre migliori iniziative private. Inoltre l'Istituto internazionale per lo studio e la difesa degli interessi agrari inaugurerà grandiosamente e genialmente la istituzione delle alleanze serene e feconde delle nazioni e del lavoro sostituendole a ogni maniera di concorrenza violenta. Gloria a S. M. che, vigile padre della patria, si fa corsore ardito sulle nuove e luminose vie del progresso umanitario.

Firmato: Enea Cavalieri.

Il Presidente della Società degli agricoltori italiani ha diretto la seguente lettera al generale Brusati:

Interprete sicuro dei sentimenti di tutti i componenti della società degli agricoltori italiani, che ho l'onore di presiedere, io mi affretto a esprimere la nostra gioia della nostra riconoscenza e il nostro orgoglio nel vedere il nostro Re prendere la nobilissima grandiosa iniziativa in favore dell'agricoltura e degli agricoltori di tutto il mondo.

Quel concetto che poteva ieri parere una bella utopia e una lontana previsione del futuro, oggi che Sua Maestà l'ha fatto suo, pure restando certo difficile, è divenne praticamente possibile e la società degli agricoltori italiani è lieta di dichiarare per mio mezzo che essa non mancherà al suo dovere di adoperarsi con tutte le forze e con vivo sentimento entusiastico alla attuazione dell'alta idea di Sua Maestà.

APPENDICE 100

Passione fatale

Oh! va là! hai saputo consolartene benissimo!

Egli fu eloquente: la passione per la cugina, doveva esser veramente sincera, perchè man mano che parlava il suo volto si trasformava e la voce diventava calda, vibrante, piena di fascino...

Non dirlo Manuella, non dirlo! Consolato?! tu vedi come sono ridotto, qual'è la mia esistenza presente... Ella ha distrutto in me tutto ciò che possedevo di buono, ella mi ha impedito di compiere il voto della mia anima! Pensa, Manuella: tu saresti diventata mia...

Per una strana combinazione egli ripeteva quasi parola per parola...

I commenti alla iniziativa del Re

Tutti i giornali commentano favorevolmente (anche l'Avanti!) pur facendo qualche critica, o taluni con parole d'entusiasmo, l'iniziativa di S. M. il Re.

Il Giornale d'Italia dice, e ci sembra sia il commento più giusto: « Pare che il pensiero da cui è stata mossa l'iniziativa del Re sia duplice: economico e politico. Lo scopo economico sarebbe più immediato, ma lo scopo politico del bisogno e della necessità della pace sarebbe una conseguenza o meglio una esigenza che deriverebbe dalla federazione dei diversi interessi agricoli delle nazioni. Finalità pratiche ed ideali hanno dunque governato il pensiero del Re e per questo il suo invito e la sua proposta rimarranno monumento indimenticabile di un tentativo alto, nobile, audace ».

Anche all'estero, l'iniziativa è favorevolmente commentata. Il Messaggero poi dice che le ambasciate d'Italia a Parigi ed a Vienna hanno informato il Governo che nelle sfere ufficiali di quelle capitali l'iniziativa del Re incontra il massimo favore e si plaude alla nuova idea.

La Camera in comitato segreto.

Ieri si è riunita in comitato segreto la Camera. Presiedeva l'on. Marcora ed erano presenti un centinaio di deputati. Fu discusso il bilancio interno che dette luogo a parecchie osservazioni di vari deputati sui servizi interni e a conseguenti spiegazioni dei questori De Asarta e Giordano Apostoli.

L'on. Socci lamentò che le ragazze impiegate alle macchine da scrivere siano retribuite miseramente con una lira alla seduta; e l'on. Lucchini insistette perchè i rescritti stenografici vengano pubblicati nelle 24 ore. Brunialti si lamentò poi del servizio delle biblioteche e De Bellis e Leali del servizio della posta.

In Italia e fuori.

A Boscoreale, presso Napoli, in una bettola, un facchino spacò il cuore con una coltellata ad un suo collega di Torre Annunziata, certo Antonio Amore, in presenza della di lui moglie. Accorso un figlio dell'ucciso, ferì pure costui mortalmente, al petto e all'addome; e poi certo Giuseppe Pellicchia.

Una « discussione in famiglia » s'è ora impegnata a proposito della salma di Garibaldi. Il generale Ricciotti vorrebbe fosse cremata e portata in luogo più sicuro che non sia Caprera; altri della famiglia invece affermano che l'Eroe sempre espresse il desiderio di essere « sepolto » o « cremato » nell'isola.

Furono dirette lettere in vario senso alla presidenza della Camera. Si annuncia che alla mezzanotte d'oggi, in MILANO, è scoppiato un grave incendio nella casa dell'ing. Civitachi, in via Barche. Gli inquilini poterono salvarsi; un cavallo rimase abbruciato.

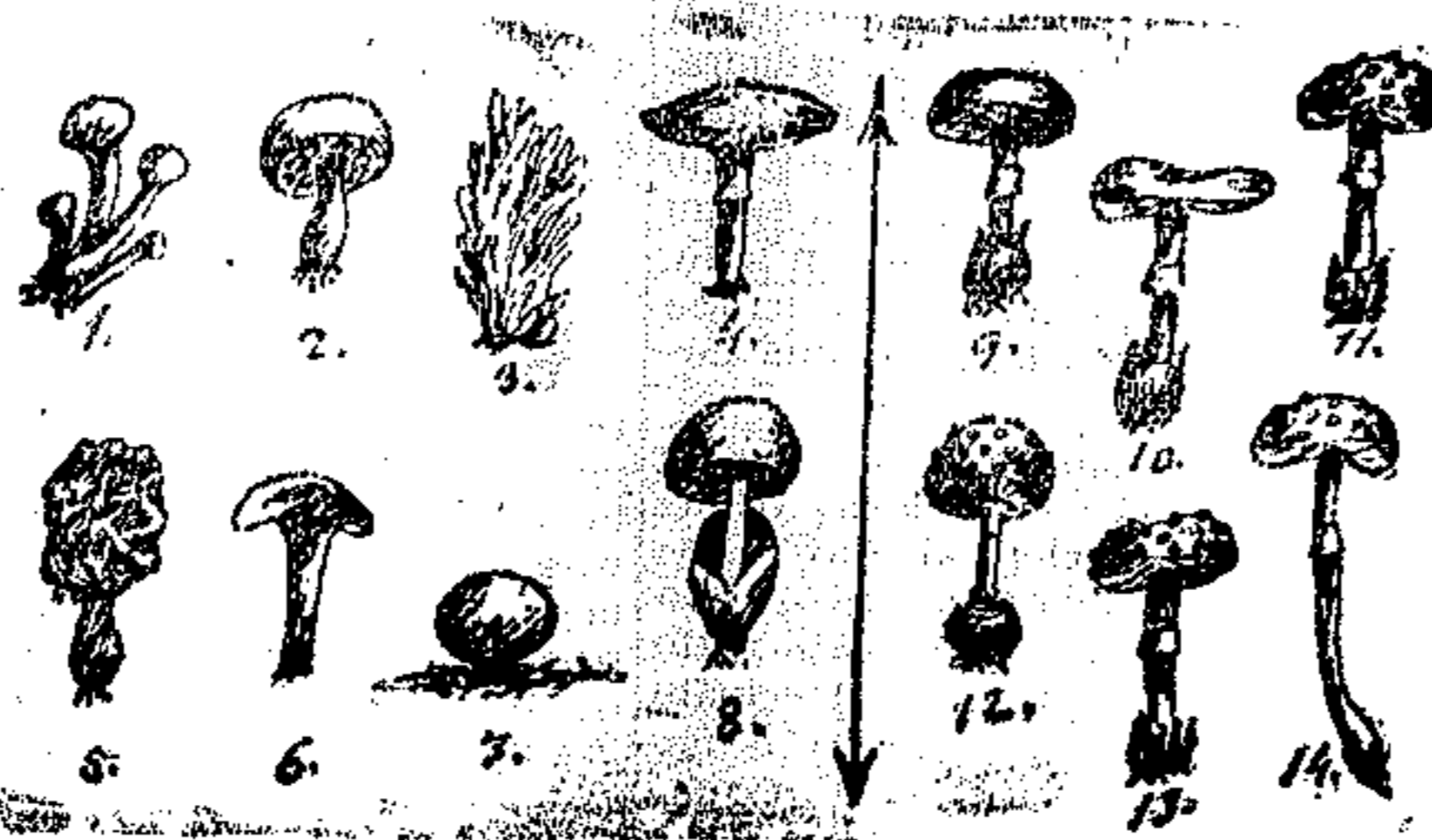
KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio. STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni. Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soire, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

« Oh! va là! hai saputo consolartene benissimo! Egli fu eloquente: la passione per la cugina, doveva esser veramente sincera, perchè man mano che parlava il suo volto si trasformava e la voce diventava calda, vibrante, piena di fascino... Non dirlo Manuella, non dirlo! Consolato?! tu vedi come sono ridotto, qual'è la mia esistenza presente... Ella ha distrutto in me tutto ciò che possedevo di buono, ella mi ha impedito di compiere il voto della mia anima! Pensa, Manuella: tu saresti diventata mia... Per una strana combinazione egli ripeteva quasi parola per parola... »

Sui funghi mangerecci e velenosi.

Prof. dott. F. FRATINI.



I. Funghi mangerecci II. Funghi velenosi

F. mangerecci: — 1. Agarico melloso o chiodello. 2. — Boletto commestibile. — 3. Clavaria. — 4. Agarico campestre o pratino. — 5. Morchella mangereccia o Spongola. — 6. Cantarello cibario. — 7. Lycoperdon bovista. — 8. Agarico cesareo. F. velenosi: — 9. Agarico viscoso. — 10. Agarico verno. — 11. Agarico citrino. — 12. Agarico muscato. — 13. Agarico panterino. — 14. Agarico aspro.

Il frequente ripetersi, negli ultimi mesi dell'anno passato, di avvelenamenti per funghi, tanto che ebbe a occuparsene anche il Consiglio provinciale sanitario di Udine in una sua seduta, mi persuase a pubblicare, con qualche aggiunta o modifica richiesta dalle nuove circostanze, la presente mia lezione teorico-pratica sui funghi mangerecci e velenosi, tenuta il 22 maggio 1890 ai miei studenti del corso d'Igiene dell'Università di Padova.

I disegni occorrenti per l'intelligenza del testo non sono colorati, come sarebbe stato desiderabile; ma sono in bianco e nero, e per queste si è avuto cura di riprodurli il più esattamente possibile, così da farle sotto risaltare all'occhio dell'osservatore. Ciò premesso, entro senz'altro l'argomento: Fra gli alimenti d'origine vegetale i funghi occupano un posto importante, per due opposte ragioni, cioè: 1) Perchè ricchi come sono di materie plastiche, si prestano quale ottimo alimento, spettando alle classi meno abbienti; 2) Perchè talvolta possono essere fonte di gravi danni, in causa del potere venefico proprio di alcune specie, le quali per errore di qualsiasi altra maniera entrano in qualche modo a far parte dell'alimentazione ordinaria.

Composizione dei funghi mangerecci.

La composizione chimica dei funghi eduli o mangerecci apparisce dalla seguente tabella:

Table with 7 columns: Nome dei funghi, Acqua, Albuminoidi, Grassi, Idrati di carbonio, Sali, Fibre legnose. Rows include Agarico (fresco), Tartufo, Boletto, Agarico (secco), Tartufo, Boletto, and Funghi diversi (freschi).

Da una simile tabella risulta che la composizione dei funghi differisce molto a seconda che sono seccati o freschi. Allo stato fresco l'acqua oscilla fra 70 e 90 per cento circa; gli albuminoidi (in generale abbondanti) fra 1,12 e 9,00; i grassi fra 0,13 e 0,60; gli idrati di carbonio fra 4,12 e 7,12; i sali fra 1,2 e 2,12. In alcuni (come il tartufo) abbonda la sostanza legnosa, ciò che ne rende più difficile la digestione.

In via generale è degna di nota l'abbondanza nei funghi dei principi alimentari albuminoidi, fatto che unito alla grande facilità colla quale nascono, li rende degni dell'attenzione in particolar modo dei poveri, che troverebbero in essi dei materiali riparatori a mite prezzo assai più che in molti altri cibi d'origine vegetale (erbaggi, frutta, e spesso anche, fra gli stessi cereali, riso, granturco, ecc.) Tra i funghi eduli o mangerecci il tartufo da taluno è ritenuto dotato di potere afrodisiaco. Questo fatto però, che talora si osserva, dipende non tanto da un particolare principio in esso contenuto, quanto invece dalla abbondanza degli albuminoidi, o meglio dagli altri cibi (carne, formaggio) molto plastici ed eccitanti (vino), coi quali ordinariamente si associa. Per l'opposto invece può riuscire indigesto per la molta fibra legnosa, qualora sia usato in quantità eccessiva.

Funghi mangerecci meglio raccomandabili.

I funghi mangerecci sono piuttosto numerosi, e ogni regione si può dire che ne abbia di speciali. Fra quelli più comuni, più sicuri, e perciò meglio raccomandabili da noi, nell'Alta Italia, ci limitiamo a citare i pochi seguenti, che quasi tutti abbiamo riprodotti nel disegno sopra riportato: 1. L'Agarico campestre o pratino (fig. 4 del nostro disegno) detto volgarmente fongo de prati, del quale una varietà cresce nei boschi, per cui diceasi silvicola. E' comunissimo e si può anche coltivare artificialmente. Può essere confuso in primavera coll'Agarico verno ed in estate e autunno col-

L'Agarico viscoso, ambedue velenosissimi, come si dirà in seguito. 2. L'Agarico cesareo o Amanita cesarea, (fig. 8 del disegno) è uovolo, e volgarmente fongo ovo e fongo rosso, che può essere fatalmente confuso coll'Agarico muscato velenosissimo e del quale diremo in seguito, esponendone i caratteri per differenziarlo. 3. L'Agarico melloso o Armillaria mellea, (fig. 1 del disegno), o chiodini, e volgarmente funghi chiodelli, che cresce in gruppi di molti individui al piede dei gelsi, dei pioppi, delle querce, degli abeti nel tardo autunno. Non devesi confondere coll'Hypholoma fasciculare cattivo e sospetto, che cresce invece sulle ceppate morte e che ha lamelle verdastre, non bianche come il chiodino.

4. Il Cantarello cibario o Gallinaccio (fig. 6 del disegno) e volgarmente galeto o fongo galo o fonghero, non confondibile con specie venefiche e che cresce nei boschi d'estate e d'autunno. 5. Il Boletto commestibile o Porcino (fig. 2) e volgarmente boletto sbriso o sbrisa, che tagliato a fette si conserva anche secco. Cresce nei boschi d'estate e d'autunno e non è confondibile con specie venefiche. E' fra i più usati e meglio conosciuti.

6. La Clavaria flava e la Clavaria Bobrytis, o ditola gialla e giallo-rossa (fig. 3), volgarmente manine, o zattine zate o roane. Non è confondibile con specie venefiche e cresce nei boschi d'estate e d'autunno, facilmente riconoscibile alla forma ramificata, con punte rosse nella specie Bobrytis.

7. La Morchella mangereccia o Spongola gialla o Bucherello (fig. 8) e volgarmente Sponzot, che cresce in primavera e in estate sui margini delle strade e dei fossi e nei luoghi aperti dei boschi, e non è confondibile con specie venefiche. Analoga ad essa è la Etvelia crespa o d'autunno, vulgo moneghete, che cresce nei medesimi luoghi, sola od a gruppi, nell'autunno inoltrato.

8. Il Lycoperdon caelatum o Vesca areolata (volgarmente stoffa) e il Lycoperdon bovista (fig. 7) che crescono nei prati d'estate o d'autunno e non sono confondibili con specie venefiche. 9. Il Tartufo, che cresce sotto terra e che non è mai venefico. Chi desiderasse più dettagliate notizie intorno ai funghi mangerecci della regione veneta, consulti la recente importante pubblicazione del dott. G. E. Traverso: I funghi mangerecci della provincia di Padova. (Padova, tip. L. Penada, 1904).

Preparazione e conservazione dei funghi mangerecci.

I funghi è sempre meglio, potendo, consumarli freschi, poichè seccati sono meno digeribili e distinguonsi più difficilmente dai velenosi; e anche perchè possono essere variamente alterati per decomposizioni avvenute. I funghi in vero alteransi presto lasciati a sé, e ciò in causa della loro stessa composizione, cioè con molta acqua e molti albuminoidi, zuccherini, ecc., nonché in causa della loro struttura molle, lacerabile. Per effetto di tali facili alterazioni si sviluppano della ptomaine, o veleni cadaverici, che possono essere pericolosi al pari del principio attivo delle specie venefiche. Da ciò il precetto di consumare i funghi presto, dopo raccolti, particolarmente se trattasi di specie delicate, come gli agarici, le morchelle, e simili, più facili ad alterarsi.

E' un pregiudizio quello di far cuocere i funghi con un cucchiaino d'argento, o con dell'aglio, o con del prezzemolo, nell'idea che queste

rapetto della meraviglia, guardando l'acqua della Senna scorrere tranquilla e numerosi battelli andavano e venire; poi si dispose ad allontanarsi anche lei, adagio adagio, con un prostramento strano di forze fisiche e morali, non pensando a nulla, come se un colpo fortissimo le avesse spezzata ogni energia. Nonostante le affermazioni del marchese, ella si sentiva tutt'altro che rassicurata; si ricordava del tono glaciale di Olimpia, delle sue fredde minacce e dell'odio onde rannar pieni i suoi occhi. E doveva e poteva credere a Corrado? Quali garanzie aveva che lui pure non mentisse e l'ingannasse? Ma tutti questi pensieri eran confusi, incerti. Ella si abbandonava, aspettando la sua sorte, come il condannato che ha spedito un ricorso, ma ignora qual esito esso potrà avere. Erò a lungo; finalmente, dopo esser rimasta parecchio incerta, entrò in una casa in fondo ad un cortile angusto, malinconico, petroso, una casa di modesta apparenza, ad un piano, con una porta bassa, una casa che a prima vista ispirava una certa diffidenza. Abituata alle

vaste, ariose, profumate stanze del suo splendido palazzo, la signora Maillefer provò un'oppressione al cuore; scortata da una vecchia ascuitta con un viso rugoso, il naso, il mento aguzzi, gli occhi chiari piccoli penetranti, attraverso una specie d'anticamera. In fondo a un corridoio. La padrona aprì una porticina, introducendola in una stanza non vasta e buia, ammobigliata semplicemente con un enorme scrivania, che nascondeva quasi la persona presso cui Manuella s'era recata. Era l'usurario di suo fratello. Vinta la prima impressione di disgusto e quasi di timidezza, allorchè la vecchia se ne fu andata e Manuella si trovò sola in presenza dell'usurario non meno vecchio, non meno brutto e ripugnante della sua compagna, la signora scomodandosi sopra una sedia ch'egli le aveva presentata, cominciò il suo penoso discorso.

« Son venuta — disse — a parlare di alcuni biglietti... il cui termine di pagamento scade domani »

« Oh! va là! hai saputo consolartene benissimo! Egli fu eloquente: la passione per la cugina, doveva esser veramente sincera, perchè man mano che parlava il suo volto si trasformava e la voce diventava calda, vibrante, piena di fascino... Non dirlo Manuella, non dirlo! Consolato?! tu vedi come sono ridotto, qual'è la mia esistenza presente... Ella ha distrutto in me tutto ciò che possedevo di buono, ella mi ha impedito di compiere il voto della mia anima! Pensa, Manuella: tu saresti diventata mia... Per una strana combinazione egli ripeteva quasi parola per parola... »

Continua.

Cronaca Provinciale S. Vito al Tagli.

La cassa rurale cattolica visitata dai ladri.

10. — (Carlo.) — La notte scorsa i soliti ignoti diedero una nuova prova della loro temerarietà. Dalle ore 21 alle 22, introdottisi dal portone aperto dall'abitazione di Catuzzo Don Matteo, sita in borgo Altan, passavano in cortile, ove si ritiene si siano nascosti, in attesa del momento propizio per accingersi all'arduo cimento.

Assicuratisi che i membri della famiglia del buon sacerdote s'erano assisi a tavola per cenare, salirono sul tetto d'un portico, dal quale passarono su quello della spazzacucina. Ivi, all'altezza di mezzo metro circa, trovarsi la finestra dell'ufficio della cassa rurale cattolica.

Mediante un qualche ordigno rupeiro l'imposta, e poscia un vetro, dimodochè poterono aprirsi un comodo varco.

Introdottisi nella stanza, con un trapano praticarono un foro sul tavolo, in prossimità d'uno dei tre cassetti, di quello cioè, ove s'apparteneva trovarsi qualche cosa di appetitoso. Infatti, aperto, involarono lire 293 fra biglietti di banca, argento, nichel e rame, e rilasciandovi altre lire 34,30, sfuggite, forse, all'avidio sguardo dei temerari cavalieri, i quali poi, per ignota direzione, se la svignarono.

La sorella del reverendo, di nome Maria, da qualche tempo ammalata, che trovavasi a letto nella camera superiore all'ufficio della cattolica cassa, come pure l'altra sorella Caterina, la quale era in tinello, notarono un insolito rumore, ma non vi fecero alcun caso, attribuendone la causa a qualche gatto errabondo.

I nostri carabinieri questa mattina, praticata una minuta perquisizione nella casa abitata da un noto pregiudicato, reduce da pochi giorni dalle patrie galere, hanno rinvenuto una robusta punta di trapano, arnese questo che si presta egregiamente a simili notturne imprese.

Continua.

Gemona.

Una lettera dell'avv. Fedrigo Perissutti. Il suo fiasco. Le sue disonestà - i suoi tradimenti.

Egregio signor Direttore. Vengo a chiederle un po' di spazio per una mia bizzarra di voler replicare ad una corrispondenza da Gemona, molto probabilmente scritta ad Udine, apparsa nel Friuli di mercoledì scorso, per quanto sappia di piacere ad amici miei politici e personali, che nel silenzio preferivano la miglior risposta, per dare così alla cosa il valore che si merita.

Senonché il mio pensiero, lungi dal voler dare impertinza a ciò che è bugiardo e settario più che ridicolo, si preoccupa del fatto che la verità è pur bene si sappia anche fuori del proprio paese, ove si contano numerosi amici, tanto che non so proprio trattenermi dal rispondere a quel signore del Friuli, se non altro per dimostrarci che se crede di rimpicciolire o vergognare la mia persona per le idee moderate che io coltivo, sperando quasi che non abbia il coraggio di affrontarlo, egli certo si sbaglia, perché o non mi conosce o non conosce il mio carattere che sa esser fiero a tempo opportuno ed incrollabile nei suoi principi, non paventando ire mal repressive.

Premesso questo, e premesso anche il dovere di ringraziare l'articolista per chiamarmi egli il campione del clericato moderato di qui, cosa che certo mi onora perché vuol dire che qualche cosa valgo, per quanto, come soggiunge, campione sfortunato (se non sbaglio mi pare però di esser stato fortunatissimo nell'ultima lotta politica) - vengo al mio fiasco che ha fatto scoprire certe mie disonestà: fiasco e disonestà che è bene siano fatte note con maggior verità e serietà che non nella succitata corrispondenza.

Il fiasco deriverebbe dal fatto di essermi trovato solo nell'assemblea della società operaia contro 78 avversari, favorevoli non soltanto all'abrogazione dell'articolo IV.0 dello statuto che dichiarava la società di carattere apolitico, ma favorevoli benanco alle premesse svolte dagli oratori proponenti, di un nuovo indirizzo cioè da dare alla società stessa verso i partiti sovversivi.

Se si pensi però che la società è composta di 300 soci, che alle elezioni del presidente e consiglieri avvenute tre settimane or sono concorsero 182 soci, si vede subito che il fiasco è molto relativo se la famosa abrogazione, e dopo sforzi inauditi per racimolarli, passò con 78 voti, cioè con poco più del quinto dei soci. Dovrei ancor soggiungere che quella meschina votazione, che ha portato un mutamento così fondamentale nel seno della società, ha suscitato in paese gravi e forti commenti, tutti contrari alla presa deliberazione: ma per non dilungarmi vengo alle disonestà, ai tradimenti.

Per chi non sapesse, l'aver sostenuto la candidatura D'Arco, oltre al subito tollomi da alcuni, mi valse la taccia di disonesto. Perché? Perché, e me lo dissero finalmente in assemblea, non mi sono portato a Tarcento a sentire dall'avv. Caratti le risposte ai miei quesiti, e perché dopo le risposte date, io non ho votato per lui, pur avendo promesso di farlo se le risposte fossero state conformi alle mie idee.

Sembra uno scherzo, ma pur è così, avendosi la spudoratezza di dimenticare come fosse l'avv. Caratti che dovea a me subito rispondere ed affrontare il contraddittorio, senza che fossi obbligato a seguirlo altrove; che fu egli a dire che a me non rispondeva, ma al candidato avversario; che infine le risposte da lui date, furono non da moderato, ma da autentico radicale popolare, monarchico in più salso!

Senonché non sono un semplice disonesto, sono anche un traditore, e semplicemente perché ho dichiarato che, acclamata politica la società, e di politica sovversiva (tutti gli oratori in ciò si distinsero, eccettuato il sottoscritto) io mi sarei dimesso, o non avrei per giunta sostenuto il corpo filarmonico che dalla stessa dipende e s'intitola. Ed eccomi così da un momento all'altro un volgar traditore! Povera gente, mi verrebbe di esclamare! abituati alle loro idee ed ai loro caratteri elastici, vorrebbero farmi passare per un tal michione che va a pagare la quota mensile per il piacere di concorrere ad una società che mi vede già di mal'occhio e che domani, sul terreno politico, sarà contro di me, mentre prima l'art. IV. era una garanzia per tutti.

Chi si sente tutto d'un pezzo, non ha niente di simile non commette: lascio che liberamente la società in parole, continui a mandar telegrammi all'avv. Caratti, a gridargli degli evviva ed a volerlo ancora il deputato del collegio; per me, voglio essere a mia volta libero di ricordarmi che egli fu monarchico a Gemona, radicale a Roma e socialista a Milano, per poter sempre

finanziamento combatterlo a sostegno dei miei ideali.

Vedo, egregio signor direttore, che io ho abusato un po' troppo del suo prezioso spazio: mi perdoni, e per sua tranquillità non ne abuserò più, stia pur certo.

Dev. avv. F. Fedrigo Perissutti.

Spilimbergo.

Consiglio Comunale. Il riscatto dell'acquedotto. Ieri sera si radunava il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti quindici consiglieri. Presiedeva il Sindaco avv. Zatti.

Furono approvati in seconda lettura il bilancio preventivo per l'esercizio 1905, del Comune e quello della Congregazione di Carità.

Pure in seconda lettura fu approvata l'assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. sugli stipendi degli insegnanti.

Ad unanimità di voti venne deliberato il riscatto dell'acquedotto verso pagamento di una somma non superiore alle 40.000 lire; con voti 14 e uno contrario si deliberò di far fronte alle spese di dette L. 40.000, con la donazione del comm. Marco Volpe di L. 25.000 fatta per l'Asilo Infantile, colle L. 10.000 depositate alla Cassa Risparmio e con la stipulazione di un Mutuo per le restanti L. 5.000; di reintegrare il fondo di L. 25.000 con i proventi acquedotto in cinque anni, con i quali proventi verrà pure provveduto al mantenimento dell'asilo Volpe.

Si deliberò infine di unificare i debiti verso le casse di risparmio di Udine e Verona, contraendone uno nuovo colla Cassa di Verona, al 4,25 0/0 e ricchezza mobile a carico del Comune, per L. 80.000, con uno sgravio annuo per il Comune (in confronto dei tassi attuali) di circa L. 1600.

Le feste di Valeriano. Domani Domenica in Valeriano avrà luogo la inaugurazione della bandiera di quel sodalizio operaio. Padri saranno il nostro Deputato on. Odorico e la sua gentilissima signora.

Le società consorelle che hanno aderito di partecipare a detta festa sono numerose.

Alla festa prenderà parte anche la nostra banda musicale.

Sacile.

La Società per l'insegnamento popolare.

(b. c.) - avverte che domenica p. v. nella sala maggiore di questo Municipio il benemerito Presidente della Società, sig. prof. Giacomo Camilotti, terrà una pubblica conferenza sul tema «Un Melologo». Desideriamo, al chiaro conferenziere pubblico intelligente e numeroso.

Il mercato bovino. Ieri ebbero su questa importante piazza un'affluenza superba di animali e numerosi acquirenti.

Molti affari vennero conclusi, specialmente in buoi da lavoro, che si pagarono ad elevato prezzo.

Furono ricercatissime e bene pagate le vacche con o senza lattonzoli.

Anche la carne, molto sostenuta, venne facilmente collocata al prezzo medio di 125 a 145 al q. di peso netto.

I vitelli da macello furono pagati da 80 a 95.

I suini grassi da 95 a 105 al q. di peso morto con due chili d'abbuono.

Palmanova

Funebrali di un lavoratore.

9. - Ieri seguirono i funerali di Ferdinando Zencher, morto a 65 anni, che riuscirono commoventi per la larga partecipazione di popolo. Intervenne una numerosa rappresentanza della Società operaia con bandiera e dei confraternite religiose; molte le corone posate ai lati della carrozza funebre.

Ferdinando Zencher fu, oltre che padre amoroso, un instancabile lavoratore. Quante e quante volte, ad ora tardissima o prima ancora che sorgesse il sole, passando dinanzi al suo laboratorio si vedeva all'interno acceso un lume e udivasi lavorare! Era lui lo Zencher; la sua vita onesta la sacrificò al lavoro.

Maniago

Cena d'addio.

(p. r.) - Ieri sera la sala dell'albergo al Leon d'Oro ospitava ben 45 persone in allegro e geniale banchetto. I presenti vollero con ciò dare una testimonianza di stima verso il medico dott. Giulio Cesare che domani raggiungerà la vostra città. Maniago perde un bravo e zelante medico.

Lo stesso on. Sindaco di qui, parlando di lui, alla stura dei brividi, encomiò l'opera sua indefessa e illuminata prestata per circa un ventennio e diedegli il personale saluto e quello della popolazione. Brindarono anche il Notaio Mazzioleni ed il Con. com. G. Rosa.

All'ottimo amico dott. Cesare, che dopo un ventennio torna in patria, il saluto e l'augurio cordiale.

Campofornido.

Ingresso di Parroco.

Il paese qui è tutto sospeso nel disporre i preparativi per Domenica in cui si festeggia la presa di possesso di questa parrocchia del novello parroco Don Alberto Manzoni di Risano. Già si vedono archi, bandiere ecc.; vi sarà la banda di Nogarado, fuochi d'artificio e non so che altro.

Non è questa una festa come ne succedono tante di simil genere. I nostri parrochiani vanno a gara nel tributar onori al novello pastore, perché ebbero già campo di apprezzare tutto il suo buon cuore, tutta la sua bontà d'animo e tutta la sua intelligenza. Lo conoscono da undici mesi; nei quali funge qui da economo spirituale, e con la festa d'oggi vogliono render palese tutta la loro gioia per la sua nomina.

Meritato elogio.

Questa Giunta comunale ha tribuito i meritati elogi al bravo Cosio Luigi, il fabbro che salvò due ragazzi da morire annegati sotto il ghiaccio; e gli ha partecipato d'aver riferito al Governo il nobile atto di salvataggio da lui compiuto.

Reclamo.

Non vige un regolamento che prescrive il fanale ad ogni veicolo girante di notte? Eppure, in barba a ciò, per lo meno il 95 per cento delle carrette, carrettine e carrozze ne fanno senza, con grave pericolo nelle notti oscure. Dico il vero che c'è da pensarci, a viaggiare di notte quando la casta diva fa la ritrosa e non ci mostra il suo bel faccione! Trovare qualche asinello che non vuol cambiare strada, vederselo fra le gambe del cavallo quando quasi è impossibile schivarlo, ah si che fa tirare qualche moccio all'indirizzo di chi ha l'incarico di sorvegliare l'esecuzione della legge!

Anni fa, subito fuori delle porte della città si fece qualche contravvenzione; ma queste valsero appena per indurre ad adoperare una candela fino al collegio Silvestri, o al massimo fino alla strada del cimitero!

Le signore guardie non potrebbero provarsi a far quattro passi più in fuori? ne sono certo che farebbero una buona pesca. E non potrebbero anche le guardie comunali dei paesi aver quell'incarico? Basterebbe una decina di contravvenzioni, e l'inconveniente sarebbe tolto.

S. Giorgio di Nog.

Per diffondere l'iscrizione nella Cassa nazionale.

Ci scrivono da Torre di Zuino, 9.

Per incarico del sig. co. Ingegner Gustavo Corinaldi, domenica l'avv. cav. Cesare Benedetti, procuratore della Nob. Casa Corinaldi tenne in Torre di Zuino ai coloni tutti del tenimento, una conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Dopo avere col sussidio di cifre spiegate ai 38 contadini già iscritti la situazione del loro libretto, e come in meno di tre anni il tenue contributo da loro versato sia stato più che duplicato (lire 638 versate dai coloni iscritti - lire 1618,51 registrate sui libretti) mediante i sussidi del Governo e della stessa Amministrazione; passò a spiegare con efficace parola i grandi vantaggi che da questa «Grande madre degli operai» ne derivino al povero ed affaticato lavoratore, incoraggiando i non iscritti a farlo e subito, affinché possano trarne i maggiori profitti.

Dimostrò loro come la Nobile Casa Corinaldi, sia disposta a venir loro incontro e con sussidi e col l'assumerli le note di tutte le pratiche necessarie per la iscrizione e per successivi versamenti e conchiusa esprimendo la speranza che le parole sue non riescano del tutto vane.

Terminata la conferenza, oltre una trentina di coloni si iscrissero, altri dichiararono di volersi iscrivere.

E' da augurarsi che tutti i lavoratori dei campi e delle officine, seguano l'esempio di questi, dimostrando così di aver compreso l'utilità della benefica istituzione e il loro vero tornaconto.

Il movimento del porto.

Nel mese di gennaio nel porto di Nogarado si ebbero i seguenti movimenti:

Partenze: Fieno tonn. 80, scoria tonn. 75, mattoni tonn. 252, carbone tonn. 44, sabbia 50. Totale tonn. 501.

Arrivi - Carbone tonn. 153, riso 50, tegole 12, ferro vecchio 232, avena 60. - Totale tonnellate 527.

Il nuovo giudice conciliatore. Il co. Guglielmo Montezano è stato nominato giudice conciliatore in sostituzione del dimissionario signor Della Bianca Domenico.

Ovaro.

Errata correge.

Nella «Patria» dell'8 corr. (n. 33), trovo segnato tra gli offerenti alla Dante Alighieri in segno di protesta per fatti di Innsbruck «De Prato D. Giuseppe L. 2» invece il De Prato D. Giuseppe offrì L. 5.

Latisana.

Esami elettorali.

10. - Ieri ebbero luogo gli esami elettorali. Su 32 candidati presentatisi, ottennero la promozione, soltanto 8!!!

Buona usanza.

Per onorare la memoria del compianto signor «Guglielmo Beltrama», versarono per l'Istituto Casa di ricovero: il sig. Antonio Strolli-Tagliagna L. 10 o il signor Domenico Ballarín L. 25.

Pocenia.

Buona usanza.

Galina Carlo, Galassi Enrico, Guarnieri Carlo, Piani Ing. Antonio, Zanelli Giacomo, un offerto alle Iene Congregazione di Carità L. ciascuno in morte del compianto ex consigliere segretario «Sabbadini Giovanni».

Nimis.

Convocazione della Società Operaia.

Domenica scorsa 5 corr. l'assemblea generale degli operai, convocata in un'aula scolastica, ne ha approvata ad unanimità lo statuto. Domenica 19 vi sarà l'assemblea generale dei soci, per procedere alla costituzione definitiva del sodalizio, e all'elezione delle cariche sociali.

Pasian di Prato.

Morto soffocato.

L'altra sera i coniugi Totis Angelo e Mossenta Maria di qui, avvicinatissimi alla culla del loro unico bambino per vedere se dormiva; lo trovarono cadavere.

Il piccino in questi giorni fu colpito da forte tosse e quindi credesi che in un assalto del male sia rimasto soffocato.

Codroipo.

Per i lavori alla stazione.

Per questi lavori è da occuparsi porzione della roggia consorziale attraversante la ferrovia in prossimità del magazzino merci, e precisamente km. 103 più 58747. Superficie da gravarsi di servitù m.q. 280 somma corrisposta per tale titolo L. 140.

Movimento ditte commerciali.

Con contratto privato, autenticato nella firma del notaio dott. Federico Barnaba di Udine, i signori Antonio fu Giuseppe ed Oreste di Antonio padre e figlio Carraro, hanno sciolta la società per assumere commissioni e rappresentanze, costituita già col contratto 27 agosto 1903, agente sotto la ragione sociale A. Carraro e figlio, con sede principale in Treviso e succursali a Udine e Conegliano.

Una festa da ballo sfumata.

10. (B.) La presidenza del Patronato Scolastico aveva deliberato di farsi promotrice di una festa da ballo il cui ricavato andasse devoluto a beneficio del Patronato stesso. A tal uopo nominò un Comitato composto di numerose persone le quali davano affidamento di occuparsi a vantaggio della benefica istituzione.

Ma, contro l'aspettativa, fioccarono le dimissioni di parecchie; di più le due sale che negli anni precedenti erano adibite per il ballo, quest'anno, in seguito al parere di una Commissione, non lo sono più, per ragioni di pubblica sicurezza. La festa doveva aver luogo in un'aula delle scuole, che qui è l'unico ambiente e non troppo adatto per tale uso. Fatti i conti, il preventivo delle spese risultò molto elevato, in modo da non lasciar la speranza di un civanzo.

Mancato lo scopo, che era quello di portare un'incremento al modesto piccolo fondo destinato a recare qualche soccorso ai figli degli operai più bisognosi, la Presidenza del Patronato ha creduto di desistere dalla sua iniziativa.

Pro Patronato.

2.0 elenco degli aderenti al Patronato Scolastico per il biennio 1905-1906:

Elisa Raddo Borsati, Santina Mozzoni, Maria Pittoni, Luigia Ballico, Virginia Coceani, Anna Caucig, Teresa Di Sopra, Luigi Volpe, I. Aniele Moro, Antonio Polano, Amministrazione Conti Rota, Agostino Cavarzere, Famiglia Savoia, N. N. Carlo Cengarle.

Monteale Cellina.

Consiglio Comunale.

9 febbraio. - Nel pomeriggio di ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale presenti 15 consiglieri. Presiedeva il sindaco Armando Zotti.

L'assessore l'assetta Domenico, con brevi parole deplorò gli orrendi fatti commessi dall'autocrazia russa; mandò un saluto a quei martiri e proponendo il seguente ordine del giorno che fu approvato.

«Il Consiglio Comunale di Monteale Cellina di fronte alle stragi orrende e le vendette compiute dal dispotismo russo contro il suo popolo che lotta con sacrificio per la conquista della sua libertà fondamentale, esprime sentimenti di solidarietà con quei disgraziati affrattandosi a loro col cuore, e facendoli voti che si affretti il suo avvenire civile e glorioso della libertà democratica».

Fatte poscia alcune modificazioni al bilancio preventivo 1905, si passò alla comunicazione delle pratiche avanzate presso l'autorità tatarica nei riguardi degli interessi fra So-

cietà Italiana e Comune. Fu deplorato il ritardo interposto dalla Società italiana malgrado le sollecitazioni fatte per avere risposta ai memorie spedite dal Comune, prendendo all'uopo tutte quelle misure necessarie per salvaguardare i propri diritti qualora entro il giorno 12 corr. non dia categoriche risposte.

Il consiglio si tenne poi in seduta segreta.

Circa la rinuncia della levatrice signora Antonietta Vettorati, rinuncia motivata dall'impossibilità di continuare in causa dello scarso stipendio ad essa corrisposto, il Consiglio deliberò, che lo stipendio venga portato eguale a quello della levatrice delle frazioni di S. Martino e S. Leonardo.

Per ultimo si passa all'argomento del decreto prefettizio che annulla la nomina del segretario sig. Giuseppe Masieri e dello scritturale signor Pietro Salice.

Il sindaco, dando lettura del decreto, fa comprendere che nella seduta del 14 settembre 1904 epoca della nomina, il consiglio incorse in errore nell'ammettere al concorso al posto di Segretario anche coloro che avevano oltrepassato il 40.0 anno di età, e questo contrariamente al deliberato del Consiglio nella seduta indetta per l'apertura del concorso.

Sorgono vivaci discussioni. Il consigliere Cigolotti, svolse un vibrante ordine del giorno di protesta al decreto prefettizio, proponendo di ricorrere al Ministero, ma detta proposta non fu ammessa al voto ed il cav. Cigolotti si allontanò allora dalla sala.

I consiglieri rimasti, presero atto del decreto e stabilirono di procedere alla nomina del segretario e dello scrivano ad una prossima seduta del Consiglio.

Tarcento.

Un vegione sospeso.

«Un assiduo» ci scrive: «In seguito a disturbi... interinali e politici dell'alta società Tarcentina, è stato sospeso il vegione... senza colore, che doveva aver luogo domani, sabato, in questo teatro sociale. Le nostre signorine, che di politica non s'interessano, molto, vogliono fare una dimostrazione... apolitica, per attestare pubblicamente il loro dispiacere».

Due nuove Società di allevatori.

Sono sorte in questi giorni due Società di allevatori per l'assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame bovino. La prima è quella della frazione di Godia e casali di Molin Nuovo. Vat e la seconda è quella della frazione di Beivars nel nostro Comune.

Entrambe sorgono con auspici modesti perché la loro sfera d'azione è piccola e perché appartengono al tipo delle Società d'assicurazione a quota di riparto; tuttavia esse danno motivo a sperare bene per l'avvenire, perché questo primo gradino faciliterà l'accesso verso quell'organizzazione completa di allevatori della provincia che a guisa delle altre nazioni più evolute porterà apprezzabili vantaggi economici.

Avviso ai calligrafi.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia nelle scuole tecniche e normali, si daranno presso il nostro R. Provveditorato agli studi, nei giorni 15, 17 e 18 aprile p. v.

L'esame consisterà di cinque prove scritte sotto dettatura non meno di 20 righe di corsivo; dare saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame; fare un componimento di forma epistolare; svolgere per iscritto un tema sul metodo d'insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell'ultima prova dovrà il candidato rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

Non sarà rilasciato il diploma di abilitazione, alle donne che non abbiano compiuto il 20 anno ed agli uomini che non averanno compiuto il 21.

Per il coordinamento delle istituzioni di beneficenza.

Il giorno 14 del corr. mese, alle ore 3 pom., nella sala del Consiglio Comunale, avrà luogo una prima seduta per discutere in via preliminare i capisaldi sul coordinamento delle istituzioni di beneficenza cittadina, in una specie di consorzio, facente capo ad un ufficio centrale, in cui ogni istituzione abbia la sua rappresentanza.

Dal Sindaco, comm. prof. Domenico Pacile e dal cav. uff. G. B. Romano, presidente della Congregazione di Carità, fu diramata apposita circolare a stampa. In essa è detto, fra altro:

«Nessuna limitazione dovrebbe derivare dal progettato consorzio alle singole istituzioni, le quali manterrebbero assai intatta ed intesa la loro autonomia; ma ne conseguirebbe un facilitato scambio di vedute e di comunicazioni fra gli istituti stessi, che toglierebbe, oltre i già citati inconvenienti, anche quello che la Congregazione di Carità ebbe ripetutamente a lamentare nei riguardi speciali della città nostra, che cioè in numerose istituzioni, troppo indipendenti l'una dall'altra, lavorando ognuna per conto proprio involontariamente accumulino in certi punti esagerato beneficio, mentre altri rimangono trascurati; donde consegue un cattivo uso della carità, a danno dei casi più meritevoli».

Abbiamo altra volta manifestato il nostro avviso, pienamente favorevole a questa «concentrazione», che reputiamo necessarissima quando si voglia rendere la beneficenza più efficace e veramente illuminata.

Altra notizie di Cronaca vedi in quarta pagina

Motivi di Cronaca.

I bagoloni.

La parola è quel che si chiama dialettismo, e viene di Lombardia perché nessuna meraviglia di darle adoperata nel Friuli di ieri l'adopera a proposito di una notizia telegrafata da Roma, che votanti nella convalidazione Solimbergo furono intorno al trecento. Ecco il testo del telegramma, del gregio confratello: «Camera «prova enorme maggioranza di «zione Solimbergo Udine. Calcola «quindici contrari su trecento. Noi «titiamo anzi altri telegrammi privati giunti a Udine e che indicavano per una ventina, il numero dei contrari: saremo più precisi lo indicavano in ventiquattro».

Ponete 24: è forse questo l'effetto della «nobilissima protesta di Alessio», questo dunque «il voto dell'intera Estrema Sinistra e di parecchi defunti di altri settori» per giunta? Bagoloni bagoloni!...

Il vostro è veramente un «malintendere»!

«Né il riflesso che alle votazioni posteriori dell'urna, su alcune leggi di interesse locale, i votanti furono 213 vale a infirmare la veridicità del telegramma nostro, se rilevate i medesimi che «dopo il voto a questo argomento (la elezione contestata) «la Camera si spopolò. Ma fossero anche stati 213 i votanti avrete sempre che si riduce soltanto a meno di un decimo «l'intera Estrema Sinistra» con l'aggiunta «di parecchi deputati di altri settori». Pochini, pochini verità!».

E tutti i vostri ragionamenti, non sono, di fronte ai fatti, che semplici... bagolamenti!

Due nuove Società di allevatori.

Sono sorte in questi giorni due Società di allevatori per l'assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame bovino. La prima è quella della frazione di Godia e casali di Molin Nuovo. Vat e la seconda è quella della frazione di Beivars nel nostro Comune.

Entrambe sorgono con auspici modesti perché la loro sfera d'azione è piccola e perché appartengono al tipo delle Società d'assicurazione a quota di riparto; tuttavia esse danno motivo a sperare bene per l'avvenire, perché questo primo gradino faciliterà l'accesso verso quell'organizzazione completa di allevatori della provincia che a guisa delle altre nazioni più evolute porterà apprezzabili vantaggi economici.

Avviso ai calligrafi.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia nelle scuole tecniche e normali, si daranno presso il nostro R. Provveditorato agli studi, nei giorni 15, 17 e 18 aprile p. v.

L'esame consisterà di cinque prove scritte sotto dettatura non meno di 20 righe di corsivo; dare saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame; fare un componimento di forma epistolare; svolgere per iscritto un tema sul metodo d'insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell'ultima prova dovrà il candidato rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

Non sarà rilasciato il diploma di abilitazione, alle donne che non abbiano compiuto il 20 anno ed agli uomini che non averanno compiuto il 21.

Per il coordinamento delle istituzioni di beneficenza.

Il giorno 14 del corr. mese, alle ore 3 pom., nella sala del Consiglio Comunale, avrà luogo una prima seduta per discutere in via preliminare i capisaldi sul coordinamento delle istituzioni di beneficenza cittadina, in una specie di consorzio, facente capo ad un ufficio centrale, in cui ogni istituzione abbia la sua rappresentanza.

Dal Sindaco, comm. prof. Domenico Pacile e dal cav. uff. G. B. Romano, presidente della Congregazione di Carità, fu diramata apposita circolare a stampa. In essa è detto, fra altro:

«Nessuna limitazione dovrebbe derivare dal progettato consorzio alle singole istituzioni, le quali manterrebbero assai intatta ed intesa la loro autonomia; ma ne conseguirebbe un facilitato scambio di vedute e di comunicazioni fra gli istituti stessi, che toglierebbe, oltre i già citati inconvenienti, anche quello che la Congregazione di Carità ebbe ripetutamente a lamentare nei riguardi speciali della città nostra, che cioè in numerose istituzioni, troppo indipendenti l'una dall'altra, lavorando ognuna per conto proprio involontariamente accumulino in certi punti esagerato beneficio, mentre altri rimangono trascurati; donde consegue un cattivo uso della carità, a danno dei casi più meritevoli».

Abbiamo altra volta manifestato il nostro avviso, pienamente favorevole a questa «concentrazione», che reputiamo necessarissima quando si voglia rendere la beneficenza più efficace e veramente illuminata.

Altra notizie di Cronaca vedi in quarta pagina

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta dell'8 febbraio 1905) Affari comunali.

Pianzano. Dichiaro irricevibile il ricorso del Comune contro la decisione della G. U. A. relativa al Consorzio stradale di Lavagnano. — Udine. Affranca dai signori del Comune di Udine. Approvato. — Ponzano. Ampliamento del Cimitero. Acquisto di terreno. Espresimo parere favorevole. — Claut. Svincolo di cauzione per affitto di malghe. Approvato. — Medun. Salario ai custodi dei cimiteri. Approvato. — Rovegiano. Regolamento e tariffe su nuove mappe e registri catastali. Approvato. — Arta. Assegno di combustibile ai naturali delle frazioni di Valle e Rivalpo. Approvato. — Treppo Carnico. Assegno di piante ad Osti Giovanni ed altri. Approvato. — Claut. Assegno di piante alla ditta Zecchini. Approvato. — Forni Avoltri. Concessione gratuita di piante alla vedova Pasolini. Approvato. — Comeglians. Vendita di piante del bosco Tualis. Approvato. — Comeglians. Vendita di piante nel Povalero. Approvato. — Trasaghis. Concessione di combustibile. Approvato. — Mortegliano. Regolamento per le aree pubbliche. Approvato. — Budofa. Aumento di stipendio al segretario comunale. Rinvii gli atti perche' sia provveduto alla produzione del regolamento sugli impiegati comunali. — Prato Carnico. Aumento di salario al cursore. Approvato. — Dogna. Aumento di stipendio al segretario. Approvato. — Remanzacco. Riparto consiglieri per frazioni. Respinto il ricorso. — Enemonzo. Regolamento tasse esercizio e vendite. Approvato. — Propetto. Regolamento tasse esercizio e vendite. Approvato. — S. Vito al Tagliamento. Mutuo di L. 30000. Approvato. — Spilimbergo. Regolamento spazzini comunali. Approvato. — S. Vito al Tagliamento. Modifiche al regolamento per le adissioni pubbliche. Approvato. — Tramonti di Sopra. Regolamento impiegati comunali. Approvato. — Forni Avoltri. Assunzione del canone per il servizio telefonico. Nou approvato. — Tramonti di Sotto. costruzione di un cimitero. Rinvii gli atti per completamento. S. Vito di Fagnagna. Tariffa daziaria. Modificazioni. Approvato. — Montebelluna. Spesa di L. 51 per il miglioramento del servizio postale. Approvato. — Spilimbergo. Vendita ritagli stradali. Approvato.

Propetto. Bilancio 1905. Rinvio al Comune con osservazioni. — Tarcento. Bilancio 1905. Approvato. — Rodda. Emissione di moneta d'ufficio a favore dello maestro Palleschig e Bomenis. Diffidato il Comune a pagare. — Bavis. Concessione di piante a Fantin Antonio. Approvato. — Budofa. Regolamento tasse esercizio e vendite. Rinvio al Comune con osservazioni. — Martignacco. Rilato di certificato di poverta' Respinto il ricorso. — Palmanova. Restituzione di L. 8500. Approvato. Accettazione donazione fabbricato. Confermato parere favorevole. — Palazzolo. Mandato d'ufficio per pagamento contributo per la bonifica della Palude Fraide ed altra. Diffidato il Comune al pagamento. — La U. P. M. approvò inoltre il ruolo principale dei contribuiti e delle ritenute straordinarie in ordine alla Cassa di Provvidenza per le pensioni di segretari e impiegati comunali.

Beneficenza.

Offerta fatta al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di Rizzani Ing. Battista: Rag. Giovanni Gabelli L. 2, prof. Guido Berglinz 3, Frat. Co. Florio 3; di « Vendramin Orsola »; Teresa Rubin Bilil e fan. L. 20, De Concina march. Corrado 5; prof. Guido Berglinz e signora 10, Marazzani co. Alberto e Corrado 5, Moratti Lorenzo L. A. famiglia di Lol ha offerto alla Società Prototrice dell'infanzia, per la Colonia Alpina la somma di L. 50; di « Mason Enrico »: Frat. Co. Florio L. 3; di « Giulia Passalenti »: Brandolini Teresa L. 1; di « Minsulli Luigia »: Notaio Ermacora L. 1, Angelo Danielis 1, Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile 20, prof. Musoni 1, Pietro Magistris L. 1; di « Missio Pietro »: Notaio Ermacora L. 1; di « Cav. Giovanni Maria Cantoni »: Angelo Danielis L. 1, Rag. Augusto Tam L. 1, Antonio Cosmi 1, Morelli Lorenzo 1, prof. Guido Berglinz 2, nob. Armando Berglinzieri 1, Notaio Ermacora 1; di « Giovanni Nascimbeni »: Elisa Rosinato Armellini L. 1; di « Co. Caterina Colombatti »: Angelo Bottoni L. 1; di « Cantoni Gio. Maria »: Pietro Magistris L. 1, Nicolina Farra (per la Colonia L. 2. Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte del « cav. Gio. Maria Cantoni »: Cav. D. R. G. Batta Rizzani 2; di « Ing. G. Batta Rizzani »: Luigi Bertuzzi di Fiambro L. 5. Offerte fatte all'Educatore Scuola e famiglia in morte del « figlio »: G. Gori elargi lire 25. Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della Carità in morte della « sig. Florinda Vidrigi » Francesco Turco L. 4; di « Orsola Seitz », la sig. Antonietta Morelli de Rossi L. 2. offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di « Gio. Batta Ing. Rizzani »: Colombo Angelo L. 5, Famiglia Contardo 1;

di « Maddalena Torossi »: Fratelli Pello L. 5; di « Giovanni Nascimbeni »: Famiglia Contardo L. 1. Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di « Minsulli ved. Bardusco »: Valentini cav. uff. dott. Quattiero L. 1, di « Giovanni Nascimbeni »: Antonio Di-sina L. 1, avv. cav. L. C. Schiavi 5, Beltrame Vittorio 1; di « San. Gentilomo »: Tomaselli cav. Duolo L. 2; di « Orsola Seitz »: Canciani ing. cav. Vincenzo L. 5; di « Luigi Malagnini »: Vincenzo Pittini L. 2; di « Giulia Cherubini Passalenti »: Vittorio Beltrame L. 1; di « Ciro Biasutti »: Giardini Antonio Battiro L. 1; di « Ing. sig. B. Rizzani »: Famiglia de Fornora L. 10. Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte del « cav. Gio. Maria Cantoni »: Mattioni Vincenzo L. 1, ing. Lorenzo De Toni L. 2; di « Luigia Minsulli ved. Bardusco »: Mattioni Vincenzo L. 1, Lorenzo De Toni L. 2, prof. Giuseppe Dabata L. 2; di « cav. ing. Rizzani »: Pimio Zuliani L. 2, ing. Lorenzo De Toni L. 3; di « Enrico Mason »: ing. Lorenzo De Toni L. 1. Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di « G. Batta Rizzani »: Virginio Babbotti L. 1; di « Giuditta Momigliano »: avv. Giuseppe Girardin L. 1, avv. Emilio Nardini L. 1, prof. dott. Vincenzo Manzini L. 1; di « cav. Gio. Maria Cantoni »: famiglia prof. V. Manzini L. 5; di « Luigia Minsulli ved. Bardusco »: prof. D. R. Vincenzo Manzini L. 2; di « Luigi Malagnini »: prof. D. R. Vincenzo Manzini L. 2. Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte della « sig. Luigia Minsulli ved. Bardusco »: la Banca Coop. Udinese L. 50. Offerte fatte al patronato Scuola e famiglia in morte del « cav. Rizzani ing. G. Batta »: prof. Artidoro Baldissera L. 2, cav. Grato Maraini 2, Pesavento Domenico L. 1;

di « Mason Enrico »: Angelo Bottoni L. 1, cav. Grato Maraini L. 2; di « Braida Chantal bar. Palmira »: cav. Grato Maraini L. 2; di « Bottoni Maria »: F.lli Mullinari L. 1; di « Torossi Maddalena »: F.lli Mullinari L. 1; di « Follini Pagani Eleonora »: Corradini Arnaldo geometra L. 3; di « De Nardo Francesco »: F.lli Mullinari L. 1; di « Gori Giuseppe »: Vittorio e Maria Tiziani L. 1; di « Fergio Lamberto »: nob. Vittorio di Brazza L. 1; di « Giovanni Nascimbeni »: Adelardo Bearzi L. 2; di « Seitz Orsola »: Antonio Fanzutti L. 2, cav. ing. Grato Maraino 2; di « Luigia Minsulli ved. Bardusco »: Stefano Masciadri L. 2, Consiglio d'amministrazione di Moggio 10, Luigi d'Agostini 1, cav. ing. Vincenzo Cangelani 3; di « Malagnini Luigi »: prof. Teresa Zilli L. 1, famiglia Cadore 2, Luigia Bidoli Petraceo L. 1. Offerte fatte al Riceratore festivo in morte « del Parrone di Buttrio »: Ubaldo Pincoreani L. 2; Spettabile famiglia Gori, in memoria del loro caro « Papi » offre L. 25; di « Minsulli ved. Bardusco »: Ritomi Giuseppe L. 1; Anna Butta nell'ultimo suo giorno anziche' di freddi fiori di carta e tela volle che la sua bara potesse ma fervide bambino del Riceratore popolare a cui si riponano lire 50. Voglia il buon Dio, ripagare del bene fatto a favore di queste creature che col cuore aperto alle più dolci speranze pregano per i loro benefattori aspettando una bella divisa.

Per onorare la memoria del di lui padre l'ing. Cantoni ha offerto lire 30, alla Società fra pompieri che sentitamente lo ringraziano. In morte del sig. « Giovanni Nascimbeni »: il sig. Rag. Ermenegildo Perosa verso L. 1, all'Istituto Nazionale degli Orfani per gli impiegati civili dello Stato. La rappresentanza locale dell'Istituto sentitamente ringrazia. L'Egegria famiglia Perusini elargi lire 100, da distribuirsi ai poveri in tanti pacchetti di pane economico, e 50 della locale Congregazione di Capo d'asilo. La Congregazione a nome dei suoi sentitamente ringrazia.

Appunti e desideri.

Per il rispetto alle bestie. Lodevolmente la Società del T. adopora, da oltre un anno, due valli per carrozza, anziche' una. E ciò con inteso sentimento vera umanità per le bestie. Quello che fa dispiacere ancora il vedere la Società Anonima l'espurgare dei Pozzi neri, che trascinarono le botti da un solo colpo drupedo. Basta guardarle, quelle povere bestie attaccate ad un pesante can superiore alle loro forze; tanto pesa quasi sempre, come in passato (per il quale fatto vennero anzi levate altre volte contravvenzioni, dico, per soprassello, anche conducente non si permetta il modo di sedersi sulla stanga e obbliga l'infelice rozza al gioco. Noi crediamo che il dividendo soci della Società del Pozzi neri superiore a quello dei Tram. Comunque sia, domandiamo che anche quella Società sia messa a stregua dei privati cittadini e obbliga a non trascurare a quel modo il buon trattamento verso bestie che non possono parlare, e pur soffrono come noi, uomini, da altrui maltrattamenti. E D P A



R. Salvati Costanzi inventore dei rinomati medicinali COSTANZI Via Mergellina, 4 Casa propria Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.50. Mali venerei. Scelti recenti e cronici (gocce, cistite, uretrite, ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un fia. Iniezione Costanzi L. 3. Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depravativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un fia. ROOB COSTANZI L. 3. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli. Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

Primaria Casa di biancheria per corredi, con laboratori propri, cerca abili rappresentanti bene introdotti presso le famiglie signorili per le piazze di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Udine. Scrivere indicando referenze al N. 2212 presso Haasenstein e Vogler, Milano.

PIERWILINS Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismo, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le Farmacie PARIGI, 31, Rue de Seine

Tossi - Tossi - Tossi Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECKER Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammi di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno. Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo. DIFFIDA La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata. Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

SENZA RIVALI Premiati Dentifrici (pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA Carlo Tantini - Verona Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito. LIRE UNA con istruzione ovunque. Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro. FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più ASMA all'istante stesso Ricomponi: Centomili franchi. Medagliette: argento oro, e fuori conca o. Indicazioni gratis e franco. - Scrivere al D. R. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

RAFFREDDORI-REUMATISMI "LE THERMOGENE", un rimedio sicuro contro tutti i Dolori muscolari, Sciaticismi, Raffreddori e Bronchiti, Malattie della gola, Punture, Torcicolli, Lombaggini e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo. Se si vuole una reazione pronta ed energica si immischi il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata. Non più Tintura di Jodio che corrompe la pelle e la biancheria, non più Impiastri, né Tappi, né Vesicanti di un impiego tanto disagiata e doloroso; non più Pomate de Unguenti, né Lattimi tanto poco efficaci quanto poco puliti. "LE THERMOGENE", rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, né richiede riposo o regime speciale. MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Leggere l'istruzione consegnata nella scatola). In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo Vendita all'ingrosso A. MANZONI e C. - Milano - Roma

A TITOLO DI SAGGIO per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori: 1 litro Cognac per sole 2.50 LIRE 2.50 1 litro Rhum 1 litro Chartreuse verde 1 litro Chartreuse 1 litro Grenadina 1 litro Vermouth Torino 3 litri Bitter Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc. Indirizzare lettere e vaglia ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA Via S. Calocero, 25 - MILANO

PELLI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPLIC. Dellestirino innocuo del Dottor Eschmann. Fiacca con azione L. 2 (franco L. 3.50). STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie avverti per cause gli ingorghi intestinali, spaziosità viscerale delle organi renali e cistite. PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franco L. 1.50). Gratis opuscolo Stitichezza. SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITA', del dottor Granville. (Lettera di successo effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adiposo, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo. L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto). Rivolgersi esclusivamente all'OFFICINA Chimica dell'Aquila MILANO - via S. Calocero, 25

BERTOGLIO LODOVICO UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale OMBRELLI E OMBRELLINI Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe Veli per Stacche Buratti Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere. A RICHIESTA SE FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE RIPARAZIONI IN GENERE Vendita all'ingrosso ed al dettaglio Prezzi modicissimi. Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco